



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Pratica N.:

Ref. Mittente:

A ILVA S.p.A. in A.S.
Trasmessa via PEC
ilva@ilvapec.com

e p.c. All'ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo,
il coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
Trasmessa via PEC
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

A ARPA Puglia
Trasmessa via PEC
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

All'Ufficio di Gabinetto
Sede

Alla Commissione AIA-IPPC
Trasmessa via e-mail
commissioneAIA.ILVA@minambiente.it

OGGETTO: ID 90/333: AIA stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011, DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 e DPCM 14/3/2014- prima diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 29655 del 20/5/2016 - fossa di raccolta loppa del campo di colata B dell'Altoforno n.4

Facendo seguito all'allegata nota n. 29655 del 20/5/2016, pervenuta dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati sull'impianto in oggetto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella stessa nei tempi indicati.

Si rammenta, che il citato articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno".

Codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

Renato Grimaldi

Allegati:
n. 29655 del 20/5/2016 (13725/DVA del 20/5/2016)

Ufficio Mittente: MATT-DVA-3RI-Sezione AIA
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti
DVA-D3-AIA-6781_2016_0010.docx

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

m.ambiente.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0013725.20-05-2016

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto
Via Marche s.n. - 74123 TARANTO
prot.procura.taranto@giustiziacert.it

Copia

ARPA Puglia - Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 e Decreto di Riesame prot. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, con avvisi pubblicati in G.U. n. 195 del 23 agosto 2011 e n. 252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei Comuni di Taranto e Statte. DPCM 14-03-14 (G.U. 8-5-14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla legge 116 dell'11 agosto 2014, con le ulteriori integrazioni apportate dal DL.1 del 5 gennaio 2015, convertito dalla legge 20 del 4 marzo 2015, nonché dal DL.191 del 04/12/2015 convertito dalla legge 13 del 01/02/2016.

OGGETTO: Esito preliminare visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art.29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i in data 20 e 21 aprile 2016. Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 20 aprile al 21 aprile 2016, secondo quanto disposto nella programmazione per l'anno 2016 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la seconda visita ispettiva ordinaria trimestrale presso lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. sito nei comuni di Taranto e Statte (TA).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Inoltre sono state effettuate, a cura di ARPA Puglia, attività di campionamento ed analisi.

In particolare nel corso dei sopralluoghi svolti nei giorni 20 e 21 aprile 2016 è emerso quanto segue.

- È stata visionata la "fossa di raccolta" campo di colata "B" dell'impianto altoforno 4 (AFO4), ove era presente un cumulo di materiale, costituito da Loppa di altoforno, che si presentava ancora allo stato umido; pertanto, dal materiale accumulato nella fossa di raccolta si generava un refluo convogliato per naturale pendenza verso un pozzetto di scarico; si è assistito al trasferimento, tramite mezzo benna, della Loppa granulata, dalla vasca di granulazione alla fossa di raccolta Loppa campo di colata B dell'impianto AFO4; durante il trasferimento è stato visionato che dalla Loppa nella benna in movimento sciolava una quantità di acque di granulazione sul cumulo della stessa Loppa nella suddetta fossa; dette acque, insieme a quelle contenute nella Loppa stessa già depositata in fossa, formavano un rivolo che in relazione alla pendenza confluiva in modo discontinuo in una vasca/pozzetto trappola collegata alla rete fognaria confluyente nel Canale I; si è osservato che tali acque, diversamente dalle acque di granulazione contenute nella vasca di granulazione dedicata, che vengono trattate a mezzo di letto drenante, non subiscono trattamenti prima dello scarico; all'interno della vasca/pozzetto trappola è stata inoltre notata la presenza visibile di Loppa sedimentata, sia a monte del setto separatore, sia a valle, nella parte di vasca in collegamento con l'asta fognaria; è stato richiesto di acquisire elaborati in sezione ed in pianta della vasca/pozzetto trappola campo di colata B dell'impianto AFO4, con ubicazione in quota delle tubazioni di carico e scarico, oltre che di acquisire evidenza delle operazioni periodiche di svuotamento, rimozione e gestione della Loppa sedimentata nella vasca durante il mese di aprile 2016, corredata da copia delle eventuali procedure operative di gestione delle medesime attività; è stato infine rilevato che il punto di



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

scarico a valle della vasca/pozzetto trappola, attraverso il quale, dopo lo stramazzo, l'acqua chiarificata confluisce all'asta fognaria in collegamento con il primo canale di scarico, non risulta codificato negli atti autorizzativi e nella proposta inoltrata con prot. DIR 507 del 22/12/2014 relativa al nuovo PMC oggetto di riesame. Sono state anche visionate, la "fossa di raccolta" e la vasca di granulazione campo di colata "A", al momento del sopralluogo inattive per il fuori servizio del campo di colata stesso.

In relazione alle circostanze sopra descritte, il gestore ha inoltre evidenziato che :

- le acque derivanti dalla granulazione della loppa vengono convogliate, dal letto filtrante presente sul fondo della vasca stessa, nella rete fognaria di stabilimento che confluisce nel canale 1 di scarico; lo scarico 12A1 identifica il codice AIA dello scarico della granulazione loppa dell'AFO4, suddiviso in due distinti punti di scarico, il 12 AI-A riferito ai reflui provenienti dal campo A e il 12 AI-B relativo al campo B, a seconda del campo di colata utilizzato nel momento di prelievo per il campionamento degli scarichi; comunque l'effluente di scarico viene convogliato nella medesima asta fognaria con destinazione primo canale di scarico finale;
- in relazione al trattamento delle acque di scolo della Loppa depositata in fossa, la vasca trappola svolge una funzione di decantazione, essendo presente un setto di intercettazione del flusso con sedimentazione della Loppa eventualmente trascinata dal rivolo di acqua; dopo lo stramazzo l'acqua chiarificata affluisce all'asta fognaria in collegamento con il primo canale di scarico;
- la realizzazione degli impianti di trattamento delle acque meteoriche e di bagnatura viene prescritta nella UA9 della parte III del Piano ambientale, per la quale sono in corso le indagini di mercato per l'affidamento della progettazione integrata; inoltre il gestore ha rappresentato di non considerare le acque del rivolo come acque di processo rientranti negli adempimenti previsti dalla UA11, in quanto non sono previste nelle BATs Conclusion del 28/02/2012, ai punti 66 e 67, specifiche indicazioni per gli impianti di granulazione della Loppa; quindi ad oggi il convogliamento delle acque nella condotta fognaria, a valle della suddetta vasca/pozzetto trappola, non è considerato quale scarico parziale oggetto di eventuali monitoraggi ed il punto di prelievo delle acque di granulazione della loppa del campo B, codificato da sigla 12 AI-B, è rappresentativo delle sole acque drenate dalla vasca Loppa.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria", in tre originali, in contestuale con ILVA S.p.A. e ARPA Puglia che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale.

Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Puglia, la violazione delle seguenti prescrizioni degli atti autorizzativo in riferimento:

- 1) mancata comunicazione ai sensi del comma 1 dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e smi ed in violazione delle modalità previste dal comma 4 dell'art. 5 dell'articolato del decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 nonché ai sensi della prescrizione del § 13 contenuta a pag. 973 del Parere Istruttorio Conclusivo, parte integrante del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011, nonché dal terzo capoverso della prescrizione 89 contenuta a pag 44 del Parere Istruttorio Conclusivo intermedio parte integrante del Decreto di Riesame prot. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, in merito all'obbligo di notifica delle eventuali modifiche relative all'impianto, per la successiva eventuale valutazione ed eventuale integrazione delle condizioni di monitoraggio da parte dell'Autorità Competente, con particolare attenzione al trattamento delle acque che dalla vasca/pozzetto trappola del campo di colata B dell'impianto AFO4 affluiscono all'asta fognaria in collegamento con il primo canale di scarico finale.

Per la violazione di cui sopra lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Puglia, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro quindici giorni dalla data di ricezione della diffida e comunque entro i tempi tecnici strettamente necessari:

- a) trasmetta per posta elettronica certificata all'Autorità Competente, all'ISPRA e all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento di Taranto:
 - specifica relazione in merito alla gestione delle acque in uscita dalla vasca/pozzetto trappola di ogni singolo campo di colata degli impianti altiforni, con particolare attenzione al campo di colata B dell'impianto AFO4, nel contesto delle attuali condizioni di funzionamento degli impianti di trattamento;
 - procedure adottate e attuali modalità di gestione dei sedimenti presenti all'interno della suddetta vasca trappola al fine di limitare/evitare impatti sull'ambiente;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- proposta di modalità di autocontrolli analitici con relative frequenze ed individuazione dei punti di campionamento, per limitare/prevenire eventuali trascinalamenti di sedimenti nell'asta fognaria in collegamento con i canali di scarico finale.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui al punto 1 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPA Puglia.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Puglia, ritiene di dover procedere all'applicazione dei commi 2 e 6 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate al sopracitato punto 1.

Relativamente alle inosservanze di cui al sopra citato punto 1, in concorso all'eventuale regime sanzionatorio di cui all'articolo 137 del D.Lgs.152/06, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Taranto quale ipotesi di reato, segnalando che la redazione della presente informativa è stata effettuata in coordinamento con gli ispettori di ISPRA Fabio Ferranti e Francesco Andreotti, ed è condivisa da ARPA Puglia.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. *Alfredo Pini*

Allegati: Verbali di ispezione in data 20 e 21 aprile 2016.